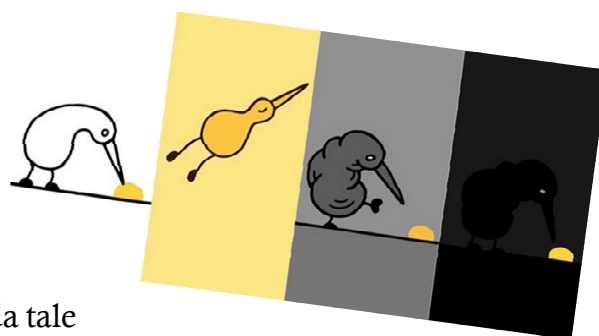


Incontro con i vigili: le dipendenze

Lunedì 6 febbraio 2017 la nostra classe ha partecipato, insieme alla classe III B, ad un incontro con i vigili organizzato dalla scuola. L'argomento discusso è stato quello delle dipendenze, affrontato attraverso vari strumenti e approfondito nei suoi molteplici aspetti. Una tra le prime cose che il vigile ha fatto è stata mostrarci due video, entrambi inerenti alle dipendenze. Nel primo, "Il buco nero", viene presentato un uomo che, intento a lavorare nel suo ufficio, si accorge che su un foglio da lui fotocopiato è presente un grande cerchio nero. Posa inavvertitamente il bicchiere, che ha in mano, sulla stampante e si rende conto che questo sparisce inghiottito dal grande buco nero. Dapprima, l'uomo è meravigliato, non sa spiegarsi come un simile evento possa verificarsi. Poi, inserisce la mano all'interno del buco, con l'intento di recuperare il bicchiere, e capisce che esso va oltre la materia. Decide perciò di sfruttare le capacità del foglio, utillizzandolo per rubare delle merendine dal distributore automatico. A questo punto, consapevole di ciò che riesce ad ottenere attraverso tali potenzialità e sempre più avido, attacca il foglio sulla cassaforte dell'ufficio e inizia a rubare tutti i soldi contenuti. Con la foga di prelevare fino all'ultima banconota, si spinge all'interno con tutto il corpo; il foglio si stacca e l'uomo rimane intrappolato nella cassaforte. Questo video delinea l'immagine di una persona che, scegliendo la via più semplice, apparentemente più comoda, si ritrova col tempo a percorrere la strada errata, incorrendo in scorrettezze come, in questo caso, il furto.

L'altro video, "Nuggets", ha come protagonista un kiwi, uccello privo di ali e dunque impossibilitato a volare. Mentre passeggia, nota una goccia di una sostanza sconosciuta e, proprio perché estranea, inizialmente non attira la sua attenzione. Procedendo, ne trova un'altra e, questa volta, incuriosito, decide di assaggiarla. L'effetto che ne deriva è l'apparente sensazione di saper volare. La passeggiata continua e sul suo percorso il kiwi ritrova nuove gocce. Esaltato da tale

sensazione, insiste ad inghiottirle ma mentre la sua ricerca diviene man mano più frenetica e ossessiva, l'effetto della sostanza diminuisce sempre più. Finchè, ormai consumato dall'assunzione di questo "veleno", osserva pensieroso l'ultima goccia. La curiosità spinge le persone, soprattutto i giovani, per mostrarsi adulti, a provare situazioni nuove; ed è proprio dalla prova che scaturisce il vizio. La goccia vuole simboleggiare la droga, l'alcol o semplicemente una sigaretta che, attraverso la nicotina, crea dipendenza come una qualsiasi droga chimica. Aspetto che contribuisce alla diffusione delle droghe è il prezzo accessibile ma non dimentichiamo che, in quanto droghe, introdotte nell'organismo, ne modificano le funzioni.



Successivamente il vigile ci ha parlato di dipendenze meno considerate ma altrettanto importanti: la **nomofobia**, e la **ludopatia**. La prima, di recente introduzione, designa la paura incontrollata di rimanere sconnessi dal contatto con la rete di telefonia mobile, mostrando uno stato ansioso quando si perde il cellulare, si esaurisce la batteria o il credito residuo o non si ha

copertura di rete. In merito ci è stato proposto un breve video tratto dalla serie "The Big Bang Theory" in cui una ragazza, coinvolta da un video game online finisce col trascurare sé stessa e l'ambiente che la circonda. La seconda, dipendenza dal gioco d'azzardo, può diventare patologica al punto da causare una vera e propria malattia. Il comportamento del soggetto affetto da tale dipendenza è caratterizzato da una reale ossessione nei confronti del gioco, tale da portarlo ad investire più delle proprie possibilità economiche e trascurare gli impegni che la vita gli richiede.



Altro tema affrontato è stato quello dell'alcol, problema molto diffuso tra i giovani. Il primo approccio è fornito dai genitori che, facendo assaggiare alcolici ai propri figli, li inducono ad avvicinarsi a tale sostanza. Fattore importante è l'utilizzo di sostanze isotoniche che rendono meno pesanti gli alcolici, infatti, i ragazzi hanno maggiore difficoltà ad eliminare l'alcol dal corpo, per via di determinati enzimi che lo trattengono per circa 16/18 ore.

Altra "sorta" di dipendenza è quella dallo shopping. Essa si manifesta attraverso un estremo bisogno di acquistare se pur inutile ed eccessivo, definito shopping compulsivo, oltre a generare effetti collaterali negativi. Prendendo come riferimento modelle magrissime, si è indotti a pensare di dover dimagrire incorrendo in malattie quali la *bulimia* e l'*anoressia*, rovinando la propria salute.

Ma, quel che è peggio, è che non ci si rende conto di essere dipendenti.

Concetto molto importante è la tentazione, che si manifesta soprattutto nei giovani, di fare tutto ciò che è proibito. Essi sono infatti attratti dal nuovo e dal pericoloso e spesso non prendono in considerazione le conseguenze di tali atti né tanto meno gli eventuali danni che ne derivano, inflitti a loro stessi e alle persone che hanno intorno.

Ultima cosa mostrataci è stato un grafico che rappresentava le percentuali dei giovani che, anno dopo anno, si avvicinano sempre più alle droghe e abbiamo osservato, con grande dispiacere, che i valori, nel giro di poco tempo, sono cresciuti notevolmente. Concentrandoci più specificamente sulla sigaretta, abbiamo constatato che circa l'1% dei ragazzi di 11 anni fuma e che già intorno all'età di 13-15 anni i livelli si alzano in maniera spaventosa. E' infatti proprio questa la fascia di età media in cui i giovani entrano in contatto con il mondo di tali sostanze.

A mio parere questo incontro è stato molto utile perché è giusto sensibilizzare i giovani a problematiche riguardanti la società odierna quali le dipendenze, soprattutto ora che le nuove generazioni sono costantemente spinte a seguire modelli poco esemplari.